



COMUNICATO STAMPA

15 maggio 2018

È stata lanciata l'Iniziativa sulla giustizia

A Berna è stata lanciata l'iniziativa popolare federale «Per la designazione dei giudici federali mediante sorteggio (Iniziativa sulla giustizia)». Il comitato d'iniziativa vuole far sì che i giudici federali siano designati non più in base alla tessera di partito, bensì esclusivamente grazie alle loro qualifiche professionali e personali.

Con l'iniziativa – promossa dalla Stiftung für faire Prozesse – si intende realizzare senza compromessi, come previsto dalla Costituzione federale, la separazione pratica del potere giudiziario dal potere legislativo e dal potere esecutivo.

Attualmente le elezioni dei giudici avvengono sullo sfondo di una fitta rete di relazioni politiche. Per essere eletto giudice federale, un candidato deve appartenere de facto a un partito politico e disporre di buone relazioni con le personalità politiche responsabili delle decisioni. Questo intreccio di relazioni e dipendenze rimane anche dopo l'elezione a giudice federale. «In tal modo» spiega Adrian Gasser, presidente della Stiftung für faire Prozesse, «si minano l'indipendenza dei tribunali e la separazione dei poteri. Mi fa indignare e ritengo inaccettabile che i giudici federali facciano parte della classe politica.»

L'iniziativa vuole fare in modo che possano diventare giudici federali giuristi indipendenti e non solo le persone che vengono designate dai partiti rappresentati nell'Assemblea federale. Infatti oggi «le candidature indipendenti sono praticamente senza speranza» come spiega Karin Stadelmann, specialista di scienze dell'educazione. A questo proposito Adrian Gasser, studente di scienze politiche all'Università di Losanna, ricorda che specialmente la generazione dei giovani si impegna meno nell'ambito dei partiti politici e preferisce le reti sociali e i media.

I giuristi dovrebbero poter diventare giudici federali solo grazie alle loro qualifiche, anche se non dispongono di una rete di relazioni politiche. E come tali non devono temere conseguenze negative nemmeno se prendono decisioni scomode.

Questi obiettivi vengono raggiunti con la *designazione dei giudici federali mediante sorteggio*. Infatti, afferma il politologo Nenad Stojanović, «come procedura di selezione il sorteggio è più democratico delle elezioni, perché garantisce pari opportunità a tutte le persone qualificate.»

La procedura di sorteggio è intrinsecamente giusta e garantisce l'indipendenza del Tribunale federale dal potere legislativo e da quello esecutivo, come pure dalle forze politiche che vi operano. «La separazione dei poteri è la base su cui si fonda la nostra democrazia» afferma l'economista Markus Schärli «e con l'Iniziativa sulla giustizia si rafforzano sia tale base sia la fiducia nella giustizia.» Infatti con l'accettazione dell'iniziativa i candidati alla carica di giudice federale saranno ammessi alla procedura di sorteggio soltanto in base alle loro qualità professionali e personali.

Inoltre l'iniziativa chiede che i giudici federali siano designati fino al pensionamento. Questo evita che il Parlamento possa esercitare una pressione politica sulla giustizia minacciando di non rieleggere i giudici sgraditi.

Il comitato d'iniziativa è convinto che la nuova procedura comporti un notevole miglioramento della separazione dei poteri e della prassi giudiziaria.

Avvertenza: Tutte le citazioni sono di membri del comitato d'iniziativa.